

**NAUTICSUD** La ministra ha parlato anche dei balneari e soprattutto ha anticipato che tornerà per presentare un piano sul turismo

## Santanchè: «Nautica, onore del brand Italia»

**NAPOLI.** «La nautica rende onore al nostro brand Italia, ma si deve intervenire sui porti turistici che dovrebbero essere molti di più, perché aumenterebbero i flussi turistici da tutto il mondo e dobbiamo lavorare anche sul nuovo concetto di turismo nautico». È a tutto tondo l'intervento della ministra del Turismo, Daniela Santanchè, in occasione della sua partecipazione oggi al Nauticsud alla Mostra d'Oltremare. La ministra, che ha preso parte ad un convegno al quale erano presenti il sindaco Gaetano Manfredi e il patron Genaro Amato (nella foto con la Santanchè), ha sottolineato che l'Italia «ha 8mila chilometri di costa e dunque non avere il numero di marine che il Paese dovrebbe avere è un peccato, come ministero ci stiamo lavorando». Santanchè ha ricordato l'iniziativa del ministero per il wifi gratuito in alcuni porti turistici selezionati, «perché non possiamo avere porti non connessi». Santanchè ha poi evidenziato che «la caratteristica è un pilastro dell'economia ita-



liana e sta crescendo con numeri molto importanti. Il governo è molto vicino a questo settore e al Sud che dobbiamo fare crescere in termini di flussi turistici e di servizi».

E ovviamente il discorso è scivolato sul

turismo per il quale la ministra ha annunciato che tornerà «tra poco» in Campania per presentare un piano per il turismo della regione. A margine della sua partecipazione ieri al Nauticsud, Santanchè ha detto: «Vedrete, è un'idea semplice, e in quell'occasione mi auguro di vedere anche il presidente della Regione, De Luca. Ci presenteremo con una proposta, con il piano di fattibilità, con le risorse e con tutto quello che deve esserci perché io non ci sto che una città e una regione come la vostra non abbiano quello che è necessario per svilupparsi». E in questo ambito sono compresi i balneari che stanno vivendo mo-

menti di tensione a causa della Bolkestein. «Mi auguro di no e mi auguro che il ministro Fitto, che è una persona capace e competente, sappia in Europa far capire le nostre peculiarità e quello che i nostri stabilimenti balneari rappresentano» ha detto Daniela Santanchè, rispondendo a una domanda sull'eventualità che l'Italia possa incorrere in una procedura d'infrazione da parte dell'Unione Europea per la vicenda dei balneari.

Balneari, turismo e logicamente Ischia con la sua tragedia: «Il governo ha fatto capire tutta la nostra disponibilità. Non dobbiamo dimenticare quella tragedia, ma non dobbiamo aggiungerne un'altra: la perdita di turismo, perché l'isola vive di turismo» ha detto la ministra che, ricordando la campagna ad hoc promossa dal ministero e da Enit, ha aggiunto: «Non ci possiamo permettere disdette. Il ministero del Turismo fa quello che è nelle nostre competenze e poi se ne sta occupando il ministro Musumeci».

**ALICE DE GREGORI**